

Le esportazioni verso la Jugoslavia, Fiume, Germania, Svizzera e Rumania sono in lieve aumento, le altre destinazioni sono diminuite. È notevole osservare che mentre l'Austria importa da Trieste più merce di quanto non esporti, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia, e quella in misura maggiore di questa, esportano attraverso Trieste più di quanto non importino. Questi due paesi non sentono il bisogno d'importare attraverso Trieste delle merci di approvvigionamento, bisogno invece sentito dall'Austria.

Gli articoli di traffico delle esportazioni via terra possono essere così distinti :

Granaglie	Qli.	2.147.429	29.13 %
Carbone fossile	»	943.727	12.80 »
Riso	»	248.254	3.36 »
Olii fissi	»	243.598	3.30 »
Zucchero	»	235.668	3.19 »
Olii minerali	»	216.137	2.93 »
Farina e prodotti della macinaz.	»	211.836	2.87 »
Frutta secca	»	225.202	2.74 »
Cotone greggio e cascami	»	193.505	2.62 »

Seguono tabacco, caffè, (Qli. 170.343) prodotti chimici, vino, patate, legname, pannelli, semi oleosi, con più di 100.000 Qli. per ciascuno.

L'esportazione di granaglie e farine è sempre in diminuzione, mentre sono aumentate un po' l'esportazione di riso e di olii. In complesso l'annata commerciale 1921 segna indubbiamente un progresso per quanto piccolo e non quantitativo, sugli anni precedenti, indice sicuro del lento progredire del porto.

*
* * *

Lo sviluppo del traffico nel 1922 comprende i seguenti dati :

		Importazioni	Esportazioni	Totale
a) Con ferrovia	Qli.	7.218.667	6.974.295	14.192.962
1921	»	6.650.697	7.370.344	14.021.041
b) Via mare	Qli.	9.528.564	5.532.697	15.061.261
1921	»	11.386.527	3.523.286	14.909.813
c) Movimento complessivo	Qli.	16.747.231	12.506.992	29.254.223
1921	»	18.037.224	10.893.630	28.930.854

Come facilmente si può osservare, il traffico complessivo del 1922 non guadagnò notevolmente in quantità su quello dell'annata precedente e rappresenta appena il 47,6 % del traffico complessivo del 1913. Ma è particolarmente interessante rilevare il movimento ascensionale delle esportazioni via mare. Fu sempre caratteristica di Trieste quella di avere una forte differenza fra importazioni ed esportazioni a svantaggio di quest'ultime,